

**CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO  
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - COUB V.C.O.**

Via Olanda n. 57 - cap. 28922 - VERBANIA PALLANZA  
tel. 0323- 509511 fax 0323-509508

**RESOCONTO SEDUTA N°6 del 07 MAGGIO 2013  
COMITATO DI CONTROLLO E COORDINAMENTO  
PREVISTO DALL'ART. 14 DELLO STATUTO DEL CONSERVCO SPA**

L'anno duemilatredici, addì sette del mese di maggio alle ore 14,00 nella sala riunioni Incubatore presso la sede della Provincia del Verbano Cusio Ossola in Verbania via dell'Industria, convocato dal Presidente Claudia Maffeo, si è riunito il COMITATO DI CONTROLLO E COORDINAMENTO, nominato con delibera n. 1 del 01.03.2012 dell'Assemblea Consortile del Coub VCO, così come previsto dall'art. 14 dello statuto del Conservco spa:

All'appello risultano:				Presente
1	Presidente	sig.ra Maffeo Claudia	Presidente del CdA del Coub VCO	si
2	Componente	sig.ra Verazzi Magda	Rapp. Comune di Vignone	si
3	Componente	sig.ra Marchionini Silvia	Rapp. Comune di Cossogno	no
4	Componente	sig. Albertella Giandomenico	Rapp. Comune di Cannobio	si
5	Componente	sig. Zanetta Corrado	Rapp. Comune di Verbania	si
6	Componente	sig. Quaretta Carlo	Rapp. Comune di Quarna Sopra	no
7	Componente	sig. Giro Massimo	Rapp. Comune di Gravellona Toce	si
8	Componente	sig. Pesce Francesco	Rapp. Comune di Omegna	si
9	Componente	sig. Salima Simona Avignano	Rapp. Comune di Varzo	si
10	Componente	sig.ra Garavaglia Sandra	Rapp. Comune di Santa Maria Maggiore	no
11	Componente	sig.ra Beccari Mariuccia	Rapp. Comune di Pieve Vergonte	no
12	Componente	sig. Squizzi Carlo Alberto	Rapp. Comune di Villadossola	si
13	Componente	sig.ra Graziobelli Lilliana	Rapp. Comune di Domodossola	no

Sono, inoltre, presenti:

Il componente del CdA del Coub VCO Claudia Fortis e il Direttore del Coub VCO Roberto Righetti; Il Presidente della Società ConSerVCO SpA Marco Campanini e il Direttore Alberto Colombo; l'assessore provinciale all'Ambiente Lucio Pizzi, il dirigente del Settore VII Mauro Proverbio ed il funzionario del Servizio rifiuti Claudio Giannoni; partecipa inoltre, unitamente al sindaco del Comune di Gravellona Toce, l'assessore Marco Ronco.

In assenza del segretario del Coub VCO, sig. Di Pietro Nicola, provvede alla redazione del presente verbale il direttore del Consorzio.

Assume la Presidenza Maffeo Claudia, Presidente del CdA del Coub VCO, che dichiara aperta la seduta per la trattazione dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

**1. Situazione relativa al polo di trattamento rifiuti di Mergozzo ed all'intero ciclo dei rifiuti urbani della Provincia del VCO**

MAFFEO: nel ringraziare i presenti e l'assessorato della provincia per la disponibilità alla riunione odierna, richiede all'assessorato all'ambiente di svolgere una cronistoria degli eventi che hanno contraddistinto l'iter amministrativo della questione oggi in discussione; evidenzia inoltre come l'importo da attribuirsi a carico dei comuni per la copertura di spesa si rappresenti, mai come in questo periodo, particolarmente pesante per i rispettivi bilanci e che nell'incontro si ritiene che la provincia debba assumere, come richiesto dai sindaci del comitato di controllo, una posizione

considerata l'importanza relativa alla scelta di provvedere o meno all'investimento di adeguamento del centro di trattamento.

PROVERBIO: provvede ad una sintetica ricostruzione degli eventi tecnici ed amministrativi partendo dalla DD del 2009 che per prima nel tempo provvede a formulare prescrizioni di intervento a carico del centro; provvede poi al distinguo tra le autorizzazioni rilasciate per l'impianto di incenerimento rifiuti rispetto al centro di trattamento e quindi anche ai tempi residui delle rispettive autorizzazioni; precisa che il procedimento di rinnovo AIA dell'impianto di tmv è da ritenersi comunque in corso e possa quindi perfezionarsi pur se necessitino ancora alcune integrazioni documentali; il centro di raccolta risulta invece ad oggi completamente fuori regola sotto l'aspetto autorizzativo per la mancata esecuzione degli interventi di adeguamento. Precisa che nel difetto di protrarre gli interventi, la provincia dovrà provvedere a revoca dell'autorizzazione rilasciata nel 2009 e in seguito, considerata la natura delle attività svolte e l'importanza sotto l'aspetto pubblico, ad emettere ordinanza presidenziale di durata massima di 24 mesi eventualmente oltre reiterabile dal presidente della regione. Precisa infine che la provincia, come già informato in altri incontri, attende che sia il gestore a precisare se intende procedere a rinnovo dell'AIA ed agli investimenti presso il centro pur dovendo valutare l'esiguità del periodo autorizzativo.

Partecipa alla seduta il sindaco del Comune di Vignone alle ore 14.40.

GIRO: evidenzia come la presenza ed esercizio del centro di trattamento abbia logica economica solo con il mantenimento dell'impianto di tmv ancorché in regime di sospensione; precisa, per quanto di competenza, che l'impianto di tmv non potrà risultare nuovamente avviato e quindi l'investimento presso il centro non ha oggi motivazione e quindi pare opportuno avvalersi dell'ordinanza presidenziale e nel relativo periodo disporre altra collocazione del centro; rileva inoltre come per i comuni oggi sia ancor più difficile procedere ad accensione di un mutuo e quindi l'ipotesi di trovare una collocazione alternativa consente anche di prospettare valutazioni di sviluppo imprenditoriale per la società pubblica.

MAFFEO: ribadisce che l'investimento se effettuato nel 2009 poteva ancora trovare giustificazione economica ed una valenza temporale ampia; precisa ancora che la provincia debba esprimersi sulla reale ipotesi di mantenimento del regime di sospensione dell'impianto di tmv.

PIZZI: ringrazia i presenti e ritiene che l'incontro sia utile per un confronto condiviso; precisa le tempistiche nel corso delle quali la provincia ha determinato la sospensione dell'impianto di tmv che abbracciano questa e le precedenti amministrazioni provinciali; per le crescenti problematiche ambientali e per evitare inutili investimenti di adeguamento dell'impianto di tmv si è percorsa l'ipotesi di sospensione proprio a garantire la prosecuzione di esercizio del centro di trattamento; conferma che non si intende in alcun modo procedere ad una riattivazione dell'impianto di tmv. Considerato che della chiusura o sospensione si discute a livello provinciale ancor prima del 2009, i lavori presso il centro dovevano essere eseguiti a suo tempo di modo che ad oggi la stessa amministrazione provinciale avrebbe potuto proseguire nell'istanza di modifica del regime vincolistico conseguente alle fasce di rispetto pai; conferma che comunque la procedura di rinnovo AIA è recuperabile in termini procedurali.

VERAZZI: rileva che a suo tempo, nel 2011, i Sindaci deliberarono in ambito assembleare consortile la copertura dell'investimento e molti di questi hanno impegnato risorse proprie di bilancio vedendo oggi vanificati tali sforzi; afferma quindi che il proprio Comune non ha alcuna responsabilità in merito ai mancati investimenti presso il centro di Mergozzo.

CAMPANINI: l'investimento non ha avuto esito per l'impossibilità di Verbania e Omegna a contrarre quota di mutuo di competenza.

GIRO: anche se non risulta formalizzato, anche il comune di Gravellona Toce non avrebbe potuto nel 2011 disporre di sufficiente capacità residua per contrarre parte del mutuo di competenza.

ALBERTELLA: ritiene che debba andarsi oltre la ricostruzione temporale degli eventi; si assuma una decisione per non perdere ulteriore tempo nonostante ad oggi manchi ancora quel piano industriale da mesi richiesto alla società Conservco spa.

GIRO: sollecita i rappresentanti della provincia a verificare quali siano le reali prospettive per il mantenimento del centro di trattamento oltre i termini autorizzativi di cinque anni in quanto la prossima compagine societaria mista pubblico/privata potrebbe risultare strategica per garantire un investimento di ricollocazione.

CAMPANINI: l'investimento ad oggi può ritenersi remunerativo solo sino al 2017 od al massimo 2019; non esiste alcuna certezza che a tale data possa ottenersi una modifica del regime vincolistico da fascia B a Fascia B di progetto; precisa che al momento l'esercizio delle attività presso il centro anche senza investimenti possono svolgersi senza danno ambientale; una nuova collocazione del centro potrebbe garantire anche altri impianti che potranno essere previsti nel piano industriale; ritiene che l'AIA sia comunque da rinnovare perché almeno consente di procrastinare i costi di ripristino dei luoghi occupati dall'impianto di tmv tra cinque anni e che anche questi potrebbero risultare appetibili da un privato nella gara a doppio oggetto; conclude precisando che nel ruolo di Presidente può limitarsi a comunicare di ritenere economicamente non opportuno l'investimento di adeguamento del centro; considerate le responsabilità che gravano sulla società potrebbe invece essere che sia proprio la società a richiedere di procedere all'investimento.

PIZZI: in merito al regime vincolistico delle fasce pai precisa che pur se è cambiato l'interlocutore ad oggi non sussiste alcuna garanzia che possa ottenersi una regressione del vincolo che, comunque, potrebbe avere maggiori possibilità se l'intervento risultasse portato a termine.

GIRO: ritiene che debba essere il cda di Conservco spa a rilevare l'inopportunità dell'investimento.

Il Comune di Varzo lascia la seduta alle ore 16.05.

ZANETTA: ricorda le difficoltà del Comune di Verbania a farsi carico della quota di mutuo sia allora che peraltro anche all'attualità; ravvisa poche soluzioni in merito al problema in discussione e precisa che la gara a doppio oggetto è competenza del Consorzio e non della società.

PROVERBIO: riferisce ancora sulle modalità e termini della revoca e della sospensione dell'autorizzazione provinciale del centro di trattamento; in tutti casi residuerà la mancata esecuzione degli interventi prescritti dalla provincia.

GIANNONI: evidenzia che occorre dapprima procedere ad una verifica della sussistenza delle condizioni di mantenimento del centro ovvero solo nel caso di completamento di rinnovo dell'AIA; si procede in seguito a verifica del mancato rispetto della diffida a suo tempo emanata e di conseguenza si provvede ad ordinanza presidenziale di durata massima di 24 mesi. Qualora sia la società Conservco spa a comunicare di non poter provvedere all'investimento si procede invece con revoca della sospensione ed in seguito occorre emettere ordinanza analoga al caso precedente.

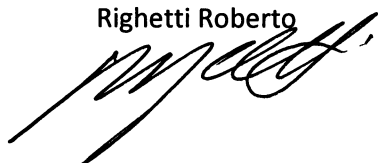
Il Comune di Omegna lascia la seduta alle ore 16.35.

GIANNONI: Precisa infine che nel caso la provincia dovesse disporre revoca dell'autorizzazione, il rinnovo dell'AIA si rappresenta problematico perché troverebbe giustificazione solo immaginando di mantenere la sospensione come necessaria per una ripresa funzionale del tmv in casi emergenziali.

La riunione termina alle ore 16.55.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER IL SEGRETARIO  
Righetti Roberto



IL PRESIDENTE  
Maffeo Claudia

